

DECRETO N. 6/P

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

CONSIDERATO che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;

PRESO ATTO del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'art. 28, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;

VISTO il DPCM del 22/05/2017, registrato alla Corte dei Conti in data 21/06/2017 n. 1433, con il quale il Viceprefetto Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;

VISTO il DM 124 del 23/05/2017 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione;

VISTO il decreto n.1/PRES del 18 luglio 2017 con il quale, nelle more dell'espletamento delle procedure di nomina del nuovo Direttore Generale dell'ISPRA e comunque per un periodo di tempo non superiore ai sei mesi, il Dott. Marco La Commare, Direttore del Dipartimento del personale e degli affari generali, è stato temporaneamente nominato Direttore Generale dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

VISTA la delibera n.3/CA del 24 luglio 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha ratificato il Decreto n.1 /PRES del 18 luglio 2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale "facente funzioni" al Dr. Marco La Commare;

VISTO l'art. 1, comma 505, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nella parte in cui prescrive che "le amministrazioni pubbliche approvano, entro il mese di ottobre di ciascun anno, il programma biennale e suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro. Il programma biennale, predisposto sulla base dei fabbisogni di beni e servizi, indica le prestazioni oggetto dell'acquisizione, la quantità, ove disponibile, il numero di riferimento della nomenclatura, le relative tempistiche. (...) L'aggiornamento annuale indica le risorse finanziarie relative a ciascun fabbisogno quantitativo degli acquisti per l'anno di riferimento. Le acquisizioni non comprese

nel programma e nei suoi aggiornamenti non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni. Sono fatte salve le acquisizioni imposte da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le acquisizioni dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari”;

VISTO l'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i, che pone a carico delle amministrazioni aggiudicatrici l'obbligo di adottare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

VISTO altresì, l'art.216, comma 3, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., comma tre che testualmente recita: “Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano agli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto”;

VISTO altresì, l'art.31 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i, a norma del quale “Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento, per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione”;

TENUTO CONTO che nelle more dell'emanazione del sopra indicato Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui all'articolo 21, comma 8, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i, l'Istituto ha le necessità di provvedere alla programmazione del proprio fabbisogno di beni, servizi e lavori;

VISTO il Regolamento di contabilità e per la gestione giuridico-amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria, Delibera Consiglio di Amministrazione n. 15 del 06/11/2014, ed in particolare l'art. 18 che reca disposizioni in merito alle variazioni di bilancio;

VALUTATA la proposta del Direttore Generale concernente la programmazione triennale dei lavori, la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di cui al d.lgs. n. 50/2016, nonché la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro di cui all'art. 1, comma 505, legge n. 208/2015;

VISTO l'art. 5, comma 2, lettera d) del Decreto 21 maggio 2010 n. 123 il quale prevede che il Presidente “.....provvede nelle materie e per gli atti delegati dal consiglio stesso, ovvero nei casi d'urgente necessità, salva ratifica da parte dello stesso organo nella prima riunione successiva,

DELIBERA

Per i motivi e gli atti richiamati in premessa, da ritenersi integralmente riportati,

5

1



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- 1) di approvare in via definitiva il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2018-2020, allegato alla presente deliberazione (all. 1), della quale costituisce parte integrante;
- 2) di approvare in via definitiva il programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2018-2019, allegato alla presente deliberazione (all. 2), della quale costituisce parte integrante;
- 3) di approvare in via definitiva il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro di cui all'art. 1, comma 505, legge n. 208/2015, allegato alla presente deliberazione (all. 3) della quale costituisce parte integrante;
- 4) di autorizzare le acquisizioni di beni, servizi e lavori previste nei documenti allegati, per le quali sono indicate le fonti di finanziamento in coerenza con il bilancio di previsione dell'Istituto;
- 5) di autorizzare il Direttore Generale a disporre nuove acquisizioni di beni e servizi e lavori, non previsti nella programmazione, nei casi previsti dalla normativa vigente;
- 6) di porre in essere gli atti necessari per gli adempimenti di cui all'art.31 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
- 7) di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attuazione degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità di cui al d.lgs. n. 50/2016, nonché all'art. 1, comma 505, legge n. 208/2015.

Roma, 10 NOV. 2017

Il Presidente
Stefano Laporta

A